

Sintesi

Documento di lavoro per un progetto di legge in tema di tutele per i lavoratori dello spettacolo iscritti alla gestione ex-Enpals

Premessa

Sin dal 2007, il Parlamento Europeo invita gli Stati membri attraverso una formale raccomandazione a “sviluppare o applicare un quadro giuridico e istituzionale al fine di sostenere la creazione artistica mediante l’adozione o l’attuazione di una serie di misure coerenti e globali che riguardino la situazione contrattuale, la sicurezza sociale, l’assicurazione malattia, la tassazione diretta e indiretta e la conformità alle norme europee. Sottolinea che occorre prendere in considerazione la natura atipica dei metodi di lavoro dell’artista”.¹ Nello stesso documento gli Stati membri venivano altresì invitati a creare strutture specializzate di formazione e tirocinio destinate ai professionisti del settore culturale, in modo da sviluppare un'autentica politica dell'occupazione.

A strumenti previdenziali appropriati e coerenti con le particolarità presenti nel mondo del lavoro nello spettacolo, il legislatore europeo associava il fondamentale strumento della formazione continua e permanente inteso, questo, non solo ad offrire al lavoratore la possibilità di aggiornare le proprie competenze, siano esse in campo artistico o tecnico, ma anche come occasione di sviluppo delle proprie opportunità lavorative.

D'altra parte, ponendo al centro di ogni attività collegata al mondo dello spettacolo il lavoro inteso in tutte le sue forme, la raccomandazione del Parlamento Europeo intendeva anche suggerire strumenti integrati, quali ad esempio sistemi fiscali, che partendo dalla specificità del mondo dello spettacolo si andassero a completare armonicamente con altre misure. Tutto ciò in un sistema che vedesse alla base di tutto la riconoscibilità sociale del lavoro nel mondo dello spettacolo.

Gli strumenti che proponiamo, si coniugano pertanto in una visione complessa ed integrata che partendo dalle tre azioni che, peraltro, tendono a definire il perimetro di riconoscibilità del lavoratore dello spettacolo in quanto professione, ne fanno da corollario.

¹ Parlamento Europeo, Relazione sullo Statuto Sociale degli Artisti (A6-0199/2007) - Commissione per la cultura e l'istruzione - relatrice: Claire Gibault

Vanno considerati, quindi, come parte di un insieme di azioni che, affiancando quelle presenti, possano tendere alla creazione di un sistema che guardi oltre le misure adottabili per far fronte alla contingenza di momentanee crisi emergenziali.

Le proposte formulate intendono corrispondere a tre assi fondamentali:

- A. Sistema previdenziale, tutele e riconoscibilità professionale.**
- B. Misure per l'emersione del lavoro sommerso nel mondo dello spettacolo.**
- C. Forme di fiscalità agevolata.**

A. Sistema previdenziale, tutele e riconoscibilità professionale

Durante l'emergenza sanitaria legata al Covid-19 è emersa con chiarezza l'assenza di tutele adeguate per i professionisti dello spettacolo.

Artisti, tecnici e autori del settore audiovisivo e dello spettacolo dal vivo sono stati tra i lavoratori più colpiti dalle misure di prevenzione del contagio e hanno subito il distanziamento sociale per un tempo più lungo di altri lavoratori. Primi a fermarsi e ultimi a riprendere.

Forte è la richiesta dei lavoratori dello spettacolo di un sistema di sostegno al reddito adeguato alla loro specifica condizione di lavoratori discontinui.

La presente nota individua le possibili azioni da intraprendere alla luce delle reali condizioni dei lavoratori dello spettacolo e delle loro esigenze raccolte dalla nostra organizzazione sindacale.

Tali richieste potrebbero essere oggetto di un progetto di legge da presentare alle Camere ai sensi dell'art. 71 della Costituzione.

L'attenzione è stata posta sui seguenti punti:

- 1) Incremento degli strumenti di *welfare* (indennità di malattia e indennità giornaliera di maternità) ed inclusione dei lavoratori autonomi ex-Enpals nella indennità Naspi;
- 2) creazione di uno strumento di riconoscimento e tutela per i professionisti discontinui dello spettacolo in caso di contrazione dell'attività al fine di assicurare loro un'esistenza libera e dignitosa e provvedere alla loro riqualificazione professionale;
- 3) riconoscimento, per i lavoratori dello spettacolo dell'attività di insegnamento di arti e mestieri nel bacino di contribuzione ex-Enpals.

B. Misure per l'emersione del lavoro sommerso nel mondo dello spettacolo.

Gli strumenti individuati hanno come obiettivo:

- a. Favorire l'emersione del "lavoro sommerso" attraverso forme di fiscalità agevolata;
- b. Costruire sistemi semplificati riguardanti la dichiarazione delle giornate contributive tanto per la parte datoriale quanto per il lavoratore;
- c. Realizzare sistemi semplificati di riscossione dei contributi per i datori di lavoro non elencati nella gestione ex-Enpals.

C. Forme di fiscalità agevolata

1) Fiscalità

- a) Agevolazioni fiscali per le imprese elencate nella gestione ex-Enpals
- b) Agevolazioni fiscali per le imprese non elencate nella gestione ex-Enpals (cfr. *infra* Sportello Unico per lo Spettacolo Occasionale)
- c) Agevolazioni fiscali per i contribuenti